

S C A F F A L E

**FRANCO BATTIATO, *In fondo sono contento di aver fatto la mia conoscenza*, pp. 224, euro 20, Bompiani 2007**

Niente è come sembra, si dice in questo volume (con Ddv allegato) che racconta di Giulio B., un signore abbandonato dalla moglie dopo vent'anni di matrimonio, che anche se in pensione, continua a esercitare la sua vecchia professione, e cioè insegnare Antropologia culturale presso l'Accademia di belle arti di Brera. È ateo e ha una vera passione per le feste etnico-popolari. Dovunque ci sia una rappresentazione popolare, una festa paesana folclorica e caratteristica, c'è lui a documentare, fotografare e intervistare. E un giorno, proprio per riprendere una festa del fuoco di origini pre-cristiane si smarrisce in un bosco. Poi però trova riparo e ospitalità in una casa in cui si sta svolgendo un incontro singolare e dove viene coinvolto in un'esperienza travolgente

**VITTORIO SCHIRALDI, *Made in Sicily*, pp. 225, euro 13,50 Marlin 2007**

Dato l'incipit del libro («Il morto per essere morto lo era davvero») non ci sono dubbi sull'argomento del romanzo di Schiraldi, ammesso che il titolo possa ingenerare dubbi. Scrive per il teatro ma ha lavorato per il cinema come soggettoista, sceneggiatore e regista, e per la Tv come autore. Come opinionista e attento osservatore delle trasformazioni della realtà e del costume, ha collaborato a "Il Messaggero" e da anni conduce dai microfoni di Radiouno il programma "Aspettando il giorno". Già autore di *Baciamo le mani* (Mondadori) e di *Siciliani si nasce* (Rusconi), per Marlin ha già pubblicato *Delitti a bordo campo* (2005) nel quale, anticipando gli scandali che hanno sconvolto negli ultimi tempi il mondo del calcio, narra un'intricata vicenda di corruzione e di morte, su cui si arrovela una singolare figura di investigatore, il sostituto procuratore Alex Sacripante.

**BRUNO MORCHIO, *Le cose che non ti ho detto*, euro 16, Garzanti 2007**

Bruno Morchio, psicologo e psicoterapeuta genovese, è uno dei maestri del nuovo giallo all'italiana. Già autore di tre romanzi che hanno per protagonista il detective Bacci Pagano, con la sua solita pipa e le sue tante debolezze, adesso racconta del Gigante, ovvero il dottor Ingroia, un anziano psichiatra e psicanalista che vive in una bella villa sulle colline sopra Genova con una giovane moglie, Carolina. Il Gigante ha tentato il suicidio. Bacci Pagano accetta l'indagine di malavoglia, perché non gli va di far la guardia a un vecchio e soprattutto perché il Gigante era coinvolto in uno dei casi che non ha saputo risolvere, la morte del giovane Andrea Gerbi a Bangkok. Ma in quella villa c'è un mistero che lo attrae. E c'è anche un conto in sospeso da saldare.

**VERONICA RAIMO, *Il dolore secondo Matteo*, pp. 164, euro 11 minimum fax 2007**

Non ha nulla di evangelico, ma anzi un'aura di lugubre il libro d'esordio di Veronica Raimo, traduttrice per minimum fax, Fandango, Coconino Press e collaboratrice di diverse riviste e quotidiani. Il romanzo è la storia, non certo nuova, di un *menage à trois* fra il Matteo del titolo, un trentenne dai modi gentili che lavora in un'agenzia di pompe funebri, a cui sono sconosciuti il rimorso e il senso di colpa, Filippo, il giovane omosessuale figlio dei titolari della ditta, persuaso che ribellarsi sia un'azione del quotidiano e Claudia, bella e sofisticata terapeuta musicale, donna piena del proprio ego e convinta del proprio fascino. La relazione erotica presto si trasforma in un crudele gioco al massacro.

